CGIL FISAC

Banca Fideuram

NUOVA SEDE PER IL GRUPPO BANCA FIDEURAM A ROMA?

Al rientro dalle ferie siamo stati accolti da voci insistenti di un trasloco, che dovrebbe avvenire entro il primo semestre 2010, in un grande stabile che accoglierebbe tutti i lavoratori di Banca Fideuram di Roma, attualmente dislocati in Viale America, Piazzale Douhet 31 e 25 e Via del Serafico. Vi si trasferirebbero anche i lavoratori di Eurizon Vita che oggi lavorano a via Quirino Visconti. L'operazione, se così fosse, risponderebbe ad una logica di efficienza, dato che si passerebbe da 5 edifici ad uno solo.

Vista la delicatezza della questione dal punto di vista degli impatti di mobilità urbana e logistica per i lavoratori coinvolti, chiediamo all'azienda di informarci tempestivamente al riguardo. Nel frattempo mettiamo in chiaro fin d'ora quello che a noi preme per il bene dei lavoratori, in modo che, se il cambio di sede dovesse avvenire, l'azienda potrà programmarne per tempo la realizzazione:

1) Se lo stabile sarà distante dalla metropolitana più di 300 metri, l'azienda dovrà predisporre delle navette per il trasporto del personale dalla fermata della metropolitana più vicina allo stabile nelle fasce orarie di ingresso e di uscita.
2) Dato il numero di lavoratori coinvolti dovrà essere predisposta una mensa (800 lavoratori circa dove andrebbero a mangiare? Tutti allo stesso bar?)

nonché:

3) Nei pressi dello stabile, ci dovrà essere ampia disponibilità di parcheggio sia per auto che per ciclomotori.
4) L'ingresso allo stabile non dovrà avere barriere architettoniche bensì rampe per consentire un accesso agevole ai portatori di handicap.
5) Gli uffici interni dovranno essere divisi in locali atti ad accogliere al massimo 4/5 dipendenti per evitare l'inquinamento acustico e i disagi di micro-clima (caldo/freddo eccessivi, aerazione/condizionamento insufficienti, umidità). Si pensi alla situazione attuale dei lavoratori del contact center, dell'acquisizione ordini titoli clientela o dell'assistenza utenti, ad esempio.

Si dovrebbe inoltre predisporre la raccolta dei rifiuti differenziata e l'installazione di pannelli solari per la produzione di energia non inquinante e per il risparmio energetico. Infine, il cambio di sede fornirebbe un'occasione unica per prevedere ed attrezzare locali per un nido d'infanzia, secondo quanto previsto dalla legislazione degli enti locali.
Vogliamo che il cambio di sede - se e quando vi sarà – non penalizzi i lavoratori, anzi debba essere un'occasione per migliorare la qualità della vita lavorativa.

28 agosto 2009 **Fisac Cgil Banca Fideuram - Roma**